

Rom indagati per i roghi: un passo avanti, ma non basta (Comitato No Diossina Mulinu Becciu)

Date : 3 Dicembre 2016



L'iscrizione nel registro degli **indagati di alcuni rom** (per i [roghi nel campo nomadi abusivo sorto vicino alla Motorizzazione civile nella strada statale 554](#) sono stati indagati sette cittadini bosniaci ed un cagliaritano per gestione di rifiuti non autorizzata, inquinamento e disastro ambientale, ndr), nonché la nomina di un consulente tecnico d'ufficio che dovrebbe, si spera, finalmente **accertare il livello di inquinamento dei terreni e delle falde acquifere**, è sicuramente un passo avanti. Ma non basta!

Ciò che auspichiamo, in questo unitamente agli amici del [Gruppo di intervento giuridico](#), è che la **Magistratura sappia andare fino in fondo**, accertando le responsabilità non solo dei rom - i quali costituiscono l'**elemento terminale di una vera e propria catena di illeciti** e che comunque, in assenza di arresto, anche se iscritti nel registro degli indagati potranno continuare a fare esattamente quello che hanno sempre fatto - ma di **coloro che hanno reso possibile tutto questo**, conferendo sistematicamente i **rifiuti da bruciare**, oppure mettendo a disposizione i propri terreni magari per indurre l'Amministrazione comunale a sbloccare possibili lottizzazioni, o semplicemente **omettendo di fare ciò che sarebbe stato proprio dovere** fare per controllare il territorio e prevenire queste attività illecite.



La speranza è che la **Procura**, e in particolare il Pubblico ministero che è stato designato, *Giangiacomo Pilia*, sappia fare **fino in fondo il proprio dovere**, magari con la giusta discrezione e avendo cura di evitare che ai **fumi tossici che già respiriamo** si sommino insopportabili fumi mediatici, di inquirenti in cerca di visibilità. Dal canto nostro, **ci costituiamo parte civile** affinché i **responsabili di questo scempio ambientale alle porte della città**, favorito da una **latitanza imbarazzante delle Istituzioni**, ne paghino le conseguenze, accollandosi l'**onere della bonifica** e della caratterizzazione dell'area.

Antonio Guerrieri – Comitato No Diossina Mulinu Becciu (Cagliari)

(admaioramedia.it)